

Traffico aereo: 8 motivi per cui dovremmo preoccuparci

di Antonella Litta

1. L'Eae 2016, il documento sull'inquinamento ambientale realizzato dall'Agenzia europea sulla sicurezza dell'aviazione, evidenzia che il numero di voli aerei è aumentato costantemente tra il 1990 e il 2014, e che è prevista una crescita di un ulteriore 45% tra il 2014 e il 2035.

2. Sempre secondo il report dell'Eae, le emissioni di CO₂ sono aumentate di circa l'80% tra il 1990 e il 2014, e si prevede che cresceranno di un ulteriore 45% tra il 2014 e il 2035, mentre le emissioni degli ossidi di azoto (NO_x) sono raddoppiate tra il 1990 e il 2014 e si prevede una crescita di un ulteriore 43% tra il 2014 e il 2035.

3. Solo una minima parte della popolazione mondiale viaggia in aereo, mentre le drammatiche conseguenze del surriscaldamento climatico, derivanti anche dal trasporto aereo, ricadono sull'intera umanità in termini di desertificazione, alluvioni, cicloni e sconvolgimenti climatici così gravi che determinano distruzioni e carestie in aree sempre più estese del pianeta, incrementando anche il fenomeno forzato delle migrazioni, soprattutto dal continente africano ed asiatico. Secondo la tesi dei maggiori studiosi e delle più prestigiose istituzioni internazionali, entro il 2050 si raggiungeranno tra i 200 e i 250 milioni di profughi per cause ambientali.

4. Secondo le stime di Eurocontrol¹ l'entità delle emissioni di anidride carbonica prodotta dal trasporto aereo passerà dai 572 milioni di tonnellate annue del 2000 a un valore tra gli 1,2 e gli 1,4 miliardi di tonnellate nel 2025 (per ogni tonnellata di carburante combusto si producono circa 3,16 tonnellate di CO₂).

5. Una recente ricerca dell'università inglese *Warwick business school* ha mostrato che tra il 2007 e il 2014 nessuna delle più note compagnie aeree mondiali, tranne qualche raro caso, ha provveduto a mettere in atto interventi e strategie volte ridurre le proprie emissioni².

6. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, il 92% della popolazione nel mondo respira aria inquinata e, ogni anno, sono circa 12,6 milioni le morti attribuibili all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e all'inquinamento del suolo, alle esposizioni chimiche, ai cambiamenti climatici e alle radiazioni ultraviolette³.

7. Le persone che vivono in prossimità di scali aeroportuali e i lavoratori impiegati negli aeroporti sono costretti a subire, oltre agli effetti dell'inquinamento dell'aria, anche quelli dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, con conseguenze importanti sulla salute e lo stato psicofisico.

8. Da decenni sono ben documentati anche i disturbi dell'apprendimento in studenti che frequentano scuole ubicate in aree sottoposte a inquinamento acustico proveniente da più fonti e in particolare dal trasporto aereo⁴.

Note

1. www.eurocontrol.int
2. www.wbs.ac.uk/news/finnair-found-to-be-cleanest-airline-in-new-study1
3. www.who.int/mediacentre/news/releases/2016/deaths-attributable-to-unhealthy-environments/en
4. http://www.deplazio.net/it/rapporti/cat_view/36-rapporti-2012

Antonella Litta è medico di medicina generale, specialista in reumatologia, referente nazionale e coordinatrice per l'*Associazione italiana medici per l'ambiente* del gruppo di studio «Il traffico aereo come fattore d'inquinamento ambientale e danno alla salute».